

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI  
DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

**PPI- PAYMENT PROTECTION INSURANCE**  
INDAGINE SULLE POLIZZE ABBINATE A FINANZIAMENTI:  
PREMI, CARICAMENTI E PROVVIGIONI

(Dicembre 2016)

## Indice

1. Introduzione.....	3
2. La struttura dell'indagine.....	4
3. I principali risultati descrittivi dell'indagine.....	6
3.1 Premi, assicurati e provvigioni concesse ai distributori.....	6
3.2 I canali distributivi.....	8
4. Analisi delle aliquote di caricamento e del rapporto tra provvigioni e premi.....	10
5. Quanto costano i caricamenti PPI, in termini monetari, per un assicurato-tipo?.....	15
6. Conclusioni.....	18
Appendice 1 – Tavole.....	19
Appendice 2 – Confronto econometrico tra aliquote di caricamento e rapporto tra provvigioni e premi relativi 2014 per i pacchetti PPI e i prodotti <i>stand-alone</i> .....	24
Appendice 3 – La struttura dei dati rilevati nell'indagine.....	26

## 1. Introduzione

L'espressione Payment Protection Insurance (PPI) indica un contratto assicurativo che copre il debitore dal rischio di non riuscire a ripagare un prestito, sia esso sotto forma di mutuo o di prestito personale. Tale assicurazione protegge la capacità del debitore di continuare il rimborso del debito anche in caso di morte o di sopraggiunta difficoltà, causata da eventi come incidenti, malattia o perdita del lavoro. Il collocamento di tali polizze avviene per lo più tramite la stessa banca o società finanziaria erogatrice del prestito.

Il presente lavoro analizza i risultati dell'indagine sui costi di questi prodotti, preannunciata da IVASS e Banca d'Italia nella lettera al mercato del 26 agosto 2015<sup>1</sup>, con la quale – considerate le criticità rilevate nel collocamento dei PPI e nella gestione dei relativi sinistri – era stato richiesto ai consigli di amministrazione di imprese di assicurazione, banche e società finanziarie di riallineare i prodotti, le politiche commerciali e liquidative alle indicazioni fornite dalle due Autorità.

L'indagine sui costi, che amplia le evidenze già pubblicate in un *report* preliminare<sup>2</sup>, è stata ritenuta necessaria in quanto, a seguito di analisi condotte sui fascicoli informativi relativi ai prodotti PPI pubblicati sui siti internet delle imprese, era emersa la presenza di elevati costi a carico degli assicurati, con una quota significativa dei premi (in molti casi anche superiore al 50%) riconosciuta agli intermediari per l'attività di distribuzione svolta. Inoltre, da diversi reclami pervenuti all'Istituto, gli elevati livelli provvigionali riscontrati non sempre risultavano coerenti con la qualità del servizio reso in fase di collocamento.

L'avvio dell'indagine sui costi è avvenuto con la lettera al mercato dell'IVASS del 25 settembre 2015<sup>3</sup>.

Il lavoro ha il seguente schema. Il paragrafo 2 descrive sinteticamente la struttura dell'indagine. Il paragrafo 3 presenta i principali risultati descrittivi. Il paragrafo 4 analizza la distribuzione delle aliquote di caricamento e del rapporto provvigioni su premi 2014. Il paragrafo 5 propone per l'assicurato-tipo un metodo di costruzione di un pacchetto PPI rappresentativo e quantifica l'aumento del suo premio quando si adottano le aliquote di caricamento PPI anziché quelle *stand-alone*. Il sesto e ultimo paragrafo contiene le conclusioni. Tre appendici finali contengono rispettivamente: le tavole di dettaglio, un approfondimento econometrico sulle aliquote di caricamento e sul rapporto provvigioni su premi 2014 e, infine, uno schema della struttura dei dati rilevata nell'indagine.

---

<sup>1</sup> [http://www.ivass.it/ivass\\_cms/docs/F11166/PPI\\_Misure%20a%20tutela%20dei%20clienti.pdf](http://www.ivass.it/ivass_cms/docs/F11166/PPI_Misure%20a%20tutela%20dei%20clienti.pdf).

<sup>2</sup> Disponibile sul sito internet IVASS ([http://www.ivass.it/ivass\\_cms/docs/F8937/Report\\_indagine\\_costi\\_PPI.pdf](http://www.ivass.it/ivass_cms/docs/F8937/Report_indagine_costi_PPI.pdf)). Alcune lievi differenze dei valori sono dovute a revisioni dei dati.

<sup>3</sup> [http://www.ivass.it/ivass\\_cms/docs/F10223/Lettera\\_al\\_mercato\\_Indagine\\_costi\\_PPI\\_e\\_manuale\\_applicativo.zip](http://www.ivass.it/ivass_cms/docs/F10223/Lettera_al_mercato_Indagine_costi_PPI_e_manuale_applicativo.zip).

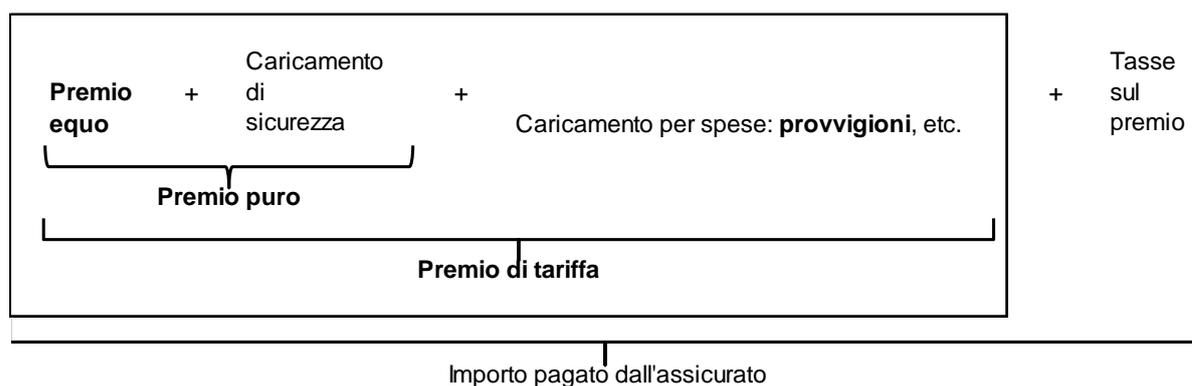
## 2. La struttura dell'indagine

Con un'indagine censuaria presso tutte le 122 imprese di assicurazione italiane e le 93 sedi secondarie di imprese di assicurazione con sede nell'Unione Europea ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento, sono stati rilevati dati sui pacchetti PPI collocati presso la clientela nel corso del 2014. Si intende per pacchetto PPI il prodotto assicurativo collocato presso il cliente finale, composto di una serie di garanzie vita e danni, associato alla concessione di un mutuo o di un prestito personale.

Per ogni pacchetto le imprese hanno indicato, come richiesto, il numero di acquirenti e il tipo di finanziamento concesso.

Sono stati altresì forniti i premi lordi contabilizzati nel corso del 2014 (al netto del prelievo fiscale), a livello di singole coperture assicurative (rami) e di tariffe che compongono il pacchetto. Con lo stesso livello di dettaglio le imprese hanno indicato le aliquote di caricamento<sup>4</sup> e i premi di tariffa<sup>5</sup>, entrambi riferiti ad un assicurato-tipo (maschio, di 40 anni di età, richiedente un finanziamento di caratteristiche *standard*<sup>6</sup>).

Sempre per ogni pacchetto sono state invece rilevate per tipo di distributore (agente, *broker*, intermediario finanziario<sup>7</sup>) il valore delle provvigioni loro concesse, relative ai premi contabilizzati nel 2014 e l'aliquota provvigionale media rispetto ai premi di tariffa. Il legame tra premi di tariffa, caricamenti e provvigioni è illustrato nello schema che segue.



<sup>4</sup> Sono state rilevate quattro distinte aliquote, rispettivamente per: caricamenti espliciti per acquisto, caricamenti espliciti per altre spese, caricamenti impliciti per acquisto, caricamenti impliciti per altre spese.

<sup>5</sup> I premi di tariffa sono il prezzo (al netto delle tasse) a cui l'impresa colloca sul mercato il prodotto. Essi sono calcolati come prodotto tra il valore del capitale assicurato, pagato dalla impresa al verificarsi di un certo evento e un tasso di premio di tariffa.

<sup>6</sup> Mutuo di 100.000 euro al 3% oppure prestito personale di 10.000 euro al 5%.

<sup>7</sup> Gli intermediari finanziari sono distinti in: Banche, Intermediari finanziari ex. Art. 107 del TUB, Sim, Poste Italiane, ciascuno identificato dal relativo codice ABI.

Si descrive di seguito il significato delle voci dello schema.

**Premio equo:** è la componente che serve per pagare il valore medio del danno da risarcire, stimato in base all'esperienza passata.

**Caricamento di sicurezza:** margine aggiunto al premio equo per coprire l'impresa dai rischi derivanti dal verificarsi di danni di entità molto superiore alla media passata.

La somma delle due precedenti voci consente di ottenere il **Premio Puro**. Il premio puro rappresenta il costo base per la copertura assicurativa che il l'assicurato è tenuto a pagare, come corrispettivo del rischio tecnico assunto dall'impresa.

**Caricamento per spese:** componente che serve per pagare le spese di gestione del contratto assicurativo. La voce include in linea di massima le **provvigioni**, concesse a chi, per conto dell'impresa, si occupa di collocare sul mercato i contratti. Il caricamento per spese serve inoltre ad assicurare un margine di profitto all'impresa. Per una parte dei contratti, l'impresa può accettare di pagare provvigioni superiori al valore del caricamento per spese.

La somma del premio puro e del caricamento per spese consente di ottenere il **Premio di Tariffa**, che, sommato alle tasse, rappresenta **l'Importo pagato dall'assicurato**. L'assicurato provvede al pagamento tramite un premio unico o una serie di premi periodici.

L'assicurato provvede al pagamento tramite un premio unico o una serie di premi periodici.

Al fine di valutare le caratteristiche differenziali dei pacchetti PPI, sono stati richiesti, a ogni impresa, dati di prodotti assicurativi che coprono rischi simili, non venduti in collegamento a finanziamenti (c.d. prodotti *stand-alone*), con riferimento alle tre tariffe con i maggiori volumi di vendita<sup>8</sup>. Le imprese hanno fornito per tali tariffe le stesse informazioni richieste per i pacchetti PPI. L'assicurato-tipo di riferimento ha caratteristiche analoghe<sup>9</sup>. Si rimanda all'appendice 3 per una descrizione completa della struttura dei dati rilevati.

Come sarà spiegato nel paragrafo 4, questi dati consentono di misurare come variano le aliquote di caricamento e le provvigioni quando le imprese passano dal collocamento di prodotti *stand-alone* a quello dei pacchetti PPI.

---

<sup>8</sup> I rischi sono relativi a: assicurazioni in caso di morte e/o invalidità a capitale costante, assicurazioni in caso di morte e/o invalidità a capitale decrescente, inabilità temporanea, *dread disease*, coperture dei rischi relativi alla perdita dell'occupazione, assicurazioni incendio e scoppio.

<sup>9</sup> Per i prodotti *stand-alone*, l'assicurato-tipo è un maschio con 40 anni di età che assicura un capitale di 100.000 euro.

In totale, 77 imprese hanno collocato nel 2014 in Italia 642 pacchetti PPI, raffrontabili con 335 prodotti *stand-alone*.

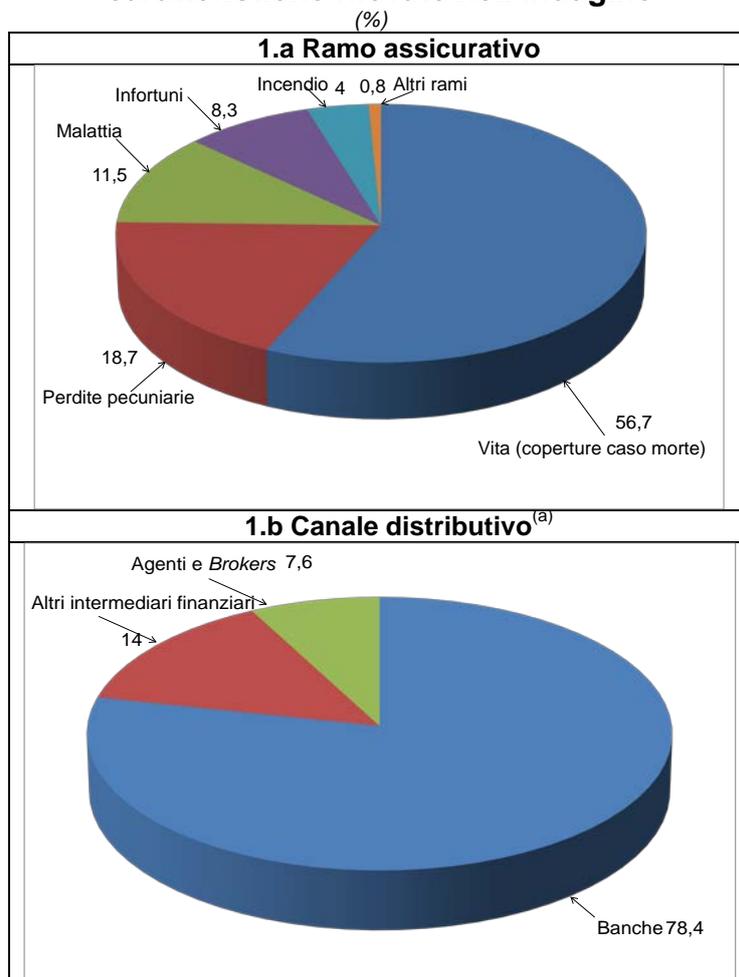
### 3. I principali risultati descrittivi dell'indagine

#### 3.1 Premi, assicurati e provvigioni concesse ai distributori

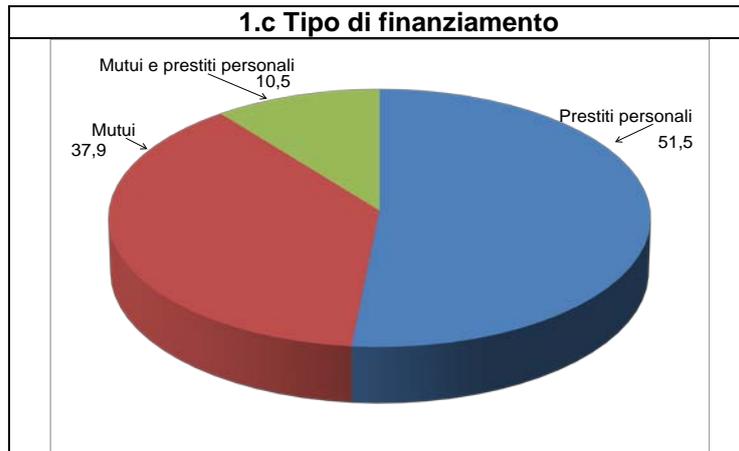
Le imprese hanno riscosso nel 2014 1.532 milioni di premi per le PPI (tav. A1). Cinque rami rappresentano il 99,2% della raccolta. Il maggiore (56,7% sul totale) è relativo ai prodotti vita per le coperture caso morte (fig. 1a), seguito da alcuni rami danni, nell'ordine: perdite pecuniarie (18,7%), malattia (11,5%), infortuni (8,3%) e incendio (4%).

Fig. 1

**Pacchetti PPI, 2014 – Ripartizione dei premi lordi contabilizzati per caratteristiche rilevate nell'indagine**



[segue]



(a) Altri intermediari finanziari comprende: intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane S.p.A.

I pacchetti sono collocati prevalentemente dal canale finanziario (78,4% dalle banche e 14% dagli intermediari finanziari). La presenza di agenzie e *broker*, canali tradizionali della distribuzione assicurativa, è residuale (7,6%, fig. 1b)<sup>10</sup>.

Il 51,5% dei premi riguarda pacchetti collegati a prestiti personali (fig. 1c), il 37,9% a mutui, il restante 10,5% a forme di finanziamento miste.

Per la quasi totalità (96%), i premi vengono acquisiti attraverso polizze collettive in cui il contraente è la banca o la finanziaria che eroga il finanziamento e il cliente aderisce individualmente alla polizza in qualità di assicurato. Due terzi della raccolta PPI è effettuata da imprese a controllo estero o direttamente da imprese estere autorizzate ad operare in Italia (contro solo il 30% per gli *stand alone*)<sup>11</sup>. I prodotti *stand-alone* comunicati dalle imprese e rilevati per comparazione coprono in misura superiore rischi relativi ai rami danni (36,7% dei premi raccolti in quello infortuni, 34% per il ramo incendio, 13,3% per i veicoli terrestri, contro l'11,9% per coperture vita). Essi sono distribuiti prevalentemente tramite agenzie e solo per il 17,5% dei premi tramite banche o intermediari finanziari<sup>12</sup>.

Le PPI sono state sottoscritte da 5,9 milioni di individui (tav. A2), il 93,1% dei quali ha aderito a polizze collettive (fig. 2b).

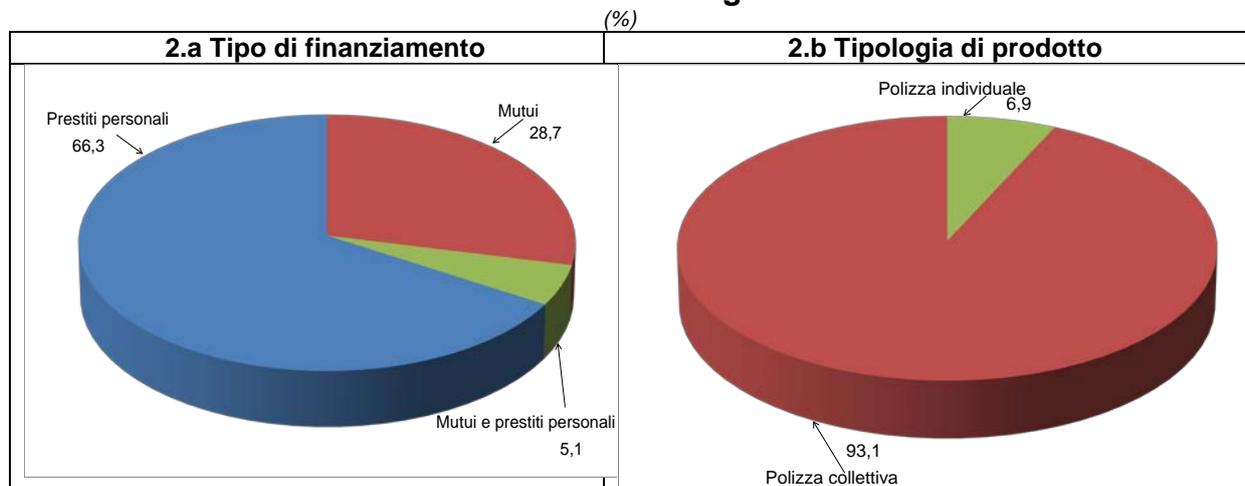
<sup>10</sup> Il canale postale (2% della raccolta) ha un ruolo pressoché trascurabile.

<sup>11</sup> Le imprese a controllo estero sono maggiormente attive nelle PPI rispetto al resto dell'attività assicurativa, dato che in Italia hanno raccolto nel 2014 il 34,7% dei premi totali per i prodotti assicurativi venduti alla clientela (definiti come "lavoro diretto", che esclude l'attività di riassicurazione).

<sup>12</sup> Il maggior peso delle agenzie nella distribuzione delle soluzioni *stand-alone* è anche dovuto alla elevata quota in tali pacchetti dei premi riscossi nei rami danni (87,3%), nei quali i distributori finanziari hanno un ruolo secondario (<http://www.ivass.it/ivass cms/docs/F23273/Relazione%20IVASS%202015.pdf>, pag. 50).

**Fig. 2**

**Pacchetti PPI, 2014 – Ripartizione degli assicurati secondo le caratteristiche rilevate nell'indagine**



Due terzi degli assicurati acquistano il pacchetto assicurativo in collegamento a prestiti personali. In media ogni assicurato ha acquistato coperture assicurative afferenti a 3 distinti rami.

I prodotti *stand-alone* comunicati sono stati invece sottoscritti da 7,1 milioni di individui.

Nel 2014, le imprese hanno riconosciuto alle reti distributive 676 milioni di compensi provvigionali fissi per i pacchetti PPI (tav. A3). Questo ammontare si ripartisce secondo le classificazioni esaminate (rami, tipo di distribuzione, tipo di finanziamento) in modo molto simile ai premi.

Le provvigioni concesse per i pacchetti PPI rappresentano il 44,1% del valore dei premi lordi, contro il 23,2% per i prodotti *stand-alone* (tav. A4). Nell'ambito delle PPI, la quota di provvigioni è inferiore alla media per i pacchetti collegati a mutui (39%), mentre, per tipo di imprese, essa è più alta (47,8%) per le imprese a controllo estero. Il canale bancario-finanziario riceve provvigioni molto superiori rispetto alle agenzie e ai *brokers* (oltre 45,8% in rapporto ai premi, contro rispettivamente 12,5% e 9,6%).

Per i prodotti *stand-alone*, se si tralasciano i *brokers*, che intermediano soltanto lo 0,7% dei premi, la quota di provvigioni rispetto ai premi è meno variabile tra i vari tipi di distributori: in particolare quella delle banche (22,8%) è simile a quella delle agenzie (23,3%).

### 3.2 I canali distributivi

Come evidenziato nel precedente sotto-paragrafo, il canale distributivo prevalente delle coperture PPI è quello bancario (78,4% in termini di premi raccolti,

tav. A1). L'intensità del suo utilizzo è lievemente superiore alla media per le imprese a controllo estero (tav. 1).

L'utilizzo del canale tradizionale (agenti o *brokers*) è rilevante solo per le imprese a controllo italiano, per le quali rappresenta complessivamente l'11,6% in termini di raccolta premi. Per i prodotti *stand-alone*, l'utilizzo del canale bancario è significativo per le imprese a controllo estero, mentre le imprese controllate da soggetti italiani distribuiscono la gran parte dei prodotti di questo tipo tramite la rete agenziale.

Per i pacchetti PPI, la quota di provvigioni accordata al canale bancario dalle imprese a controllo estero è superiore a quella delle imprese a controllo italiano (48,8% contro 40%, tav. 2). Nella distribuzione dei prodotti *stand-alone* segnalati dalle imprese, la quota di provvigioni concessa dalle imprese a controllo estero agli agenti è lievemente superiore a quella accordata dalle imprese a controllo italiano (27,2% contro 22,2%).

**Tav. 1**

**Ripartizione dei premi lordi 2014 per tipo di impresa e canale distributivo**

Pacchetti ppi (%)					
Tipo impresa	Canale distributivo				
	Agenti	<i>Brokers</i>	Banche	Altri intermediari finanziari <sup>(b)</sup>	Totale
Imprese controllate da soggetti italiani	10,0	1,6	76,3	12,1	100,0
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(a)</sup>	0,9	4,7	79,5	14,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>4,0</b>	<b>3,6</b>	<b>78,4</b>	<b>14,0</b>	<b>100,0</b>

Tariffe <i>stand-alone</i> (%)					
Tipo impresa	Canale distributivo				
	Agenti	<i>Brokers</i>	Banche	Altri intermediari finanziari <sup>(b)</sup>	Totale
Imprese controllate da soggetti italiani	89,1	0,4	7,8	2,7	100,0
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(a)</sup>	59,1	1,2	39,1	0,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>80,1</b>	<b>0,7</b>	<b>17,2</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Comprende: intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane S.p.A. - (b) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese estere operanti direttamente in Italia.

## Tav. 2

### Provvigioni su premi lordi 2014 per tipo di impresa e canale distributivo

Pacchetti ppi (%)					
Tipo impresa	Canale distributivo				
	Agenti	Brokers	Banche	Altri intermediari finanziari <sup>(b)</sup>	Totale
Imprese controllate da soggetti italiani	5,2	35,5	40,0	39,8	37,2
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(a)</sup>	56,4	5,3	48,8	49,5	47,8
<b>Totale</b>	<b>12,5</b>	<b>9,6</b>	<b>45,8</b>	<b>46,6</b>	<b>44,1</b>

Tariffe stand-alone (%)					
Tipo impresa	Canale distributivo				
	Agenti	Brokers	Banche	Altri intermediari finanziari <sup>(b)</sup>	Totale
Imprese controllate da soggetti italiani	22,2	87,1	21,4	12,6	22,2
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(a)</sup>	27,2	21,6	23,5	19,5	25,6
<b>Totale</b>	<b>23,3</b>	<b>52,8</b>	<b>22,8</b>	<b>13,2</b>	<b>23,2</b>

(a) Comprende: intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane S.p.A. - (b) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese estere operanti direttamente in Italia.

Se si guarda alla dimensione delle banche distributrici delle PPI, emerge che una quota consistente dei pacchetti (41% in termini di premi, tav. 3) è distribuita tramite i maggiori gruppi bancari italiani<sup>13</sup>. L'11,3% dei premi delle PPI passa per la distribuzione tramite banche estere che operano esclusivamente come intermediari delle imprese assicurative a controllo estero.

## Tav. 3

### Pacchetti PPI: ripartizione dei premi lordi 2014 per tipo di impresa e dimensione della banca distributrice

Tipo impresa	Dimensione della banca distributrice del pacchetto PPI							Totale
	Grande	Medio-grande	Media	Medio-piccola	Piccola	Banca estera	Agenti e brokers	
Imprese controllate da soggetti italiani	53,9	3,5	14,2	12,6	1,9	0,0	13,9	100,0
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(a)</sup>	34,5	11,9	17,4	12,6	2,7	17,5	3,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>41,0</b>	<b>9,0</b>	<b>16,1</b>	<b>12,5</b>	<b>2,5</b>	<b>11,3</b>	<b>7,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese estere operanti direttamente in Italia.

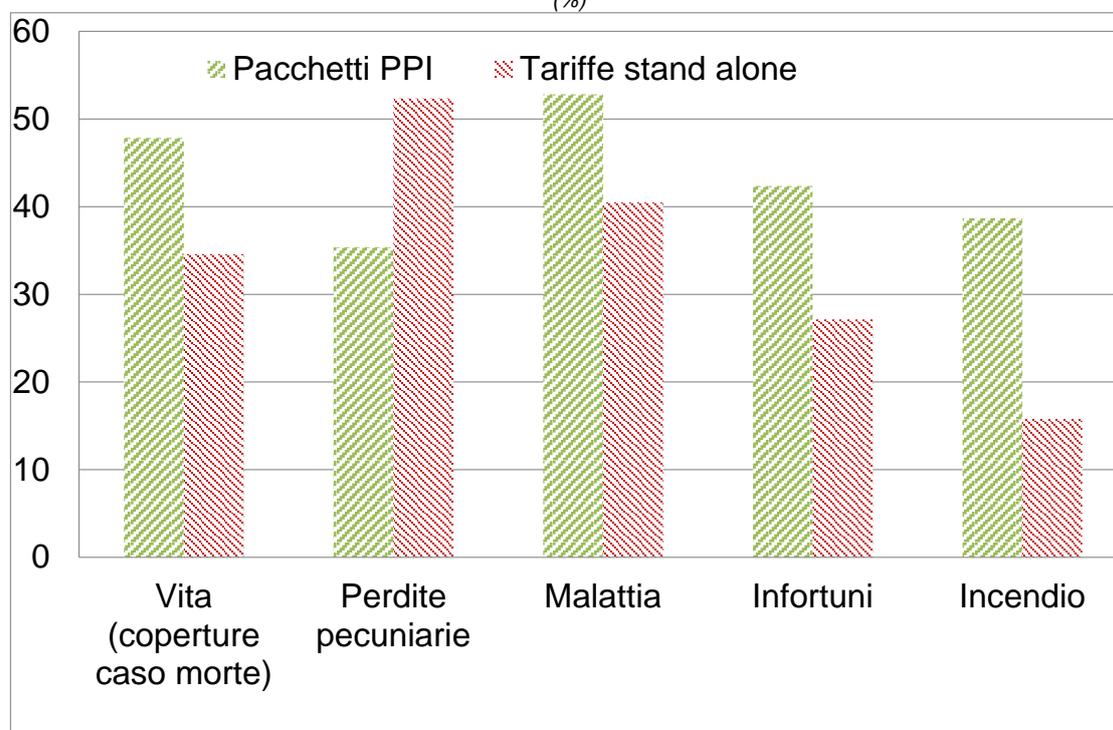
## 4. Analisi delle aliquote di caricamento e del rapporto tra provvigioni e premi

Considerando i 5 rami che rappresentano la quasi totalità della raccolta premi delle PPI nel 2014, ad eccezione del ramo "perdite pecuniarie", i caricamenti medi sono superiori rispetto a quelli *stand-alone* (fig. 3). Lo scarto massimo è riscontrabile per il ramo incendio, che evidenzia un'aliquota di caricamento media di 38,7% per i pacchetti PPI e di 15,8% per le tariffe *stand-alone*.

<sup>13</sup> Si tratta di 5 gruppi, che aggregano 32 banche (<https://www.bancaditalia.it/footer/glossario/index.html?letter=b>).

Fig. 3

**Aliquote di caricamento medie: confronto tra PPI e *stand-alone*<sup>(a)</sup>**  
(%)



(a) Solo i rami rilevanti per i pacchetti PPI (99,2% dei premi del 2014).

La comparazione effettuata tra le aliquote di caricamento dei pacchetti PPI e dei prodotti *stand-alone* non tiene conto completamente dell'eterogeneità dimensionale delle imprese operanti nei diversi rami né del fatto che solo una parte delle imprese commercializzano pacchetti PPI e prodotti *stand-alone* nello stesso ramo. Si può effettuare un confronto depurato da questi due fattori considerando le sole imprese con prodotti di entrambi i tipi (66 in tutto) nei rami in cui operano.

Nella tabella successiva sono rappresentati i caricamenti medi (e mediani) praticati nei vari rami per i due tipi di prodotti. I caricamenti medi (e mediani) sono stati calcolati o in modo semplice, oppure usando i premi raccolti nel 2014 come fattore di ponderazione: mentre il primo modo dà conto del comportamento medio delle imprese, senza privilegiarne nessuna in particolare, il secondo assegna peso maggiore ai caricamenti praticati dalle imprese con maggiore ammontare di premi raccolti. Successivamente sono state calcolate le differenze tra gli indicatori sintetici dei due gruppi.

**Pacchetti PPI e prodotti *stand-alone*, 2014 - Aliquota di caricamento media per ramo per le imprese che vendono entrambi i prodotti<sup>(a)</sup>**

(%, statistiche puntuali)

	Pacchetti ppi (A)		Tariffe <i>stand-alone</i> (B)		(A)-(B) <sup>(b)</sup>	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Differenza tra le medie	Differenza tra le mediane
<b>Medie semplici</b>						
<b>Ramo assicurativo</b>						
Vita (coperture caso morte)	40,6	45,8	25,4	24,1	15,2 ***	21,7 ***
Perdite pecuniarie	20,5	17,6	24,8	20,0	-4,3	-2,4
Malattia	35,9	46,1	32,7	33,5	3,2	12,6
Infortuni	27,1	20,0	26,7	27,9	0,4	-7,9
Incendio	27,3	32,0	22,9	26,9	4,4	5,1
<b>Tipo impresa</b>						
Imprese controllate da soggetti italiani	33,0	36,0	24,7	25,8	8,3	10,2
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(c)</sup>	33,1	37,6	26,9	26,8	6,2 **	10,8 *
<b>Tipo di finanziamento<sup>(d)</sup></b>						
Mutuo	31,2	35,9	27,7	29,7	3,5	6,2 *
Prestito personale	41,8	47,6	29,5	26,7	12,3 ***	20,9 ***
<b>Totale</b>	<b>33,1</b>	<b>36,0</b>	<b>25,9</b>	<b>25,8</b>	<b>7,2 **</b>	<b>10,2 *</b>
<b>Medie ponderate con ammontare dei premi lordi 2014</b>						
<b>Ramo assicurativo</b>						
Vita (coperture caso morte)	43,4	45,1	25,5	24,2	17,9 ***	20,9 ***
Perdite pecuniarie	29,1	31,2	25,1	20,0	4,0	11,2
Malattia	35,7	43,6	33,1	35,0	2,6	8,6
Infortuni	29,2	22,0	26,7	27,9	2,5	-5,9 *
Incendio	27,3	29,2	22,9	26,9	4,4	2,3
<b>Tipo impresa</b>						
Imprese controllate da soggetti italiani	35,0	40,6	24,7	25,3	10,3 **	15,3 **
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(c)</sup>	35,8	38,8	27,2	26,6	8,6 ***	12,2 *
<b>Tipo di finanziamento<sup>(d)</sup></b>						
Mutuo	32,4	35,3	27,8	28,7	4,6	6,6 *
Prestito personale	44,1	49,7	29,7	26,7	14,4 ***	23,0 ***
<b>Totale</b>	<b>35,4</b>	<b>40,0</b>	<b>26,0</b>	<b>26,0</b>	<b>9,4 ***</b>	<b>14,0 ***</b>

(a) Solo i rami rilevanti per i pacchetti PPI (99,2% dei premi del 2014). - (b) P-value relativi a test t per la differenza tra le medie e a test per la differenza tra due mediane. \*\*\*: p-value inferiore a 0,01, \*\*: p-value compreso tra 0,01 e 0,05, \*: p-value compreso tra 0,05 e 0,1. - (c) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese estere operanti direttamente in Italia. - (d) Esclusi i casi misti di pacchetti PPI associati a mutui e prestiti personali.

Il confronto operato mostra che un'impresa aumenta in media di 7,2 punti percentuali i caricamenti per i pacchetti PPI rispetto ai prodotti *stand-alone* dello stesso ramo. La tendenza è diffusa presso tutte le imprese, come evidenziato dalla differenza tra i caricamenti mediani, pari a 10,2 e si riscontra nei rami vita, mentre è virtualmente assente in quelli danni.

Inoltre i pacchetti PPI collegati a prestiti personali hanno un sovra-caricamento rispetto alle coperture *stand-alone* superiore, in termini percentuali rispetto ai premi di tariffa, a quello delle PPI collegate a mutui, in parte giustificato dall'esigenza di coprire i costi fissi per la gestione del contratto.

La ponderazione evidenzia che il sovra-caricamento è correlato positivamente con i premi (la differenza tra le due medie aumenta a 9,4 punti, a 14 punti quella tra le mediane), ma non altera la forma della distribuzione.

Con la stessa tecnica si può verificare se un'impresa, che vende entrambe le coperture PPI e *stand-alone* tramite lo stesso canale di vendita, presenti per quel canale un rapporto tra provvigioni e premi del 2014 diverso, a parità di tipo di copertura, per i due prodotti. Sono stati quindi considerati i rapporti medi tra provvigioni e premi 2014 per le PPI e le *stand-alone* per le imprese che hanno fornito entrambe le informazioni. Le due distribuzioni ottenute vengono confrontate tramite indici sintetici, come medie e mediane (tav. 5).

**Tav. 5**

**Pacchetti PPI e prodotti *stand-alone*, 2014 - Provvigioni su premi lordi medie nei canali distributivi per le imprese che vendono entrambi i prodotti**

(%, statistiche puntuali)

	Pacchetti ppi (A) <sup>(a)</sup>		Tariffe <i>stand-alone</i> (B) <sup>(a)</sup>		(A)-(B) <sup>(b)</sup>	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Differenza tra le medie	Differenza tra le mediane
<b>Medie semplici</b>						
<b>Canale distributivo</b>						
Agenti e brokers	26,2	23,3	33,7	29,0	-7,5	-5,7
Banche	35,3	36,6	27,7	21,5	7,6 *	15,1 **
Altri intermediari finanziari <sup>(c)</sup>	22,0	20,0	21,1	19,5	0,9	0,5
<b>Tipo impresa</b>						
Imprese controllate da soggetti italiani	27,5	26,7	26,2	21,9	1,3	4,8
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(d)</sup>	35,6	37,4	32,8	32,2	2,8	5,2
<b>Totale</b>	<b>31,5</b>	<b>30,6</b>	<b>29,5</b>	<b>24,3</b>	<b>2,0</b>	<b>6,3</b>
<b>Medie ponderate con ammontare dei premi lordi 2014</b>						
<b>Canale distributivo</b>						
Agenti e brokers	26,1	25,9	33,7	29,5	-7,6	-3,6
Banche	33,2	35,4	27,4	21,1	5,8	14,3 **
Altri intermediari finanziari <sup>(c)</sup>	33,2	35,4	27,4	21,1	5,8	14,3
<b>Tipo impresa</b>						
Imprese controllate da soggetti italiani	26,9	25,9	26,0	20,2	0,9	5,7
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(d)</sup>	33,5	35,8	32,9	29,8	0,6	6,0
<b>Totale</b>	<b>30,2</b>	<b>30,1</b>	<b>29,4</b>	<b>22,8</b>	<b>0,8</b>	<b>7,3</b>

(a) Valori delle quote inferiori al 1° o superiori al 99° posti pari al percentile di riferimento (separatamente per le distribuzioni dei pacchetti PPI e delle tariffe *stand-alone*). - (b) P-value relativi a test t per la differenza tra le medie e a test per la differenza tra due mediane. \*\*\*: p-value inferiore a 0,01, \*\*: p-value compreso tra 0,01 e 0,05, \* = p-value compreso tra 0,05 e 0,1 - (c) Comprende: intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane S.p.A. - (d) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese operanti direttamente in Italia.

L'utilizzo dell'ammontare dei premi lordi per il 2014 come fattore di ponderazione consente di dare maggior enfasi al contributo delle imprese più attive nel settore.

Si verifica che, in media, un'impresa ha accordato nel 2014 alla rete distributiva una quota di provvigioni superiore di 2 punti percentuali per i pacchetti PPI rispetto ai prodotti *stand-alone*. Lo scarto aumenta a 6,3 punti per la differenza tra le due mediane.

Il fatto rilevante è che un'impresa che distribuisce tramite il canale bancario, predominante in questo settore, applica nei pacchetti PPI una quota di provvigioni sui premi superiore di 7,6 punti percentuali rispetto ai prodotti *stand-alone*. L'effetto aggregato della minore quota di provvigioni rispetto alle *stand-alone* (oltre sette punti percentuali in meno) per le PPI distribuite da agenti e *brokers* è limitato perché

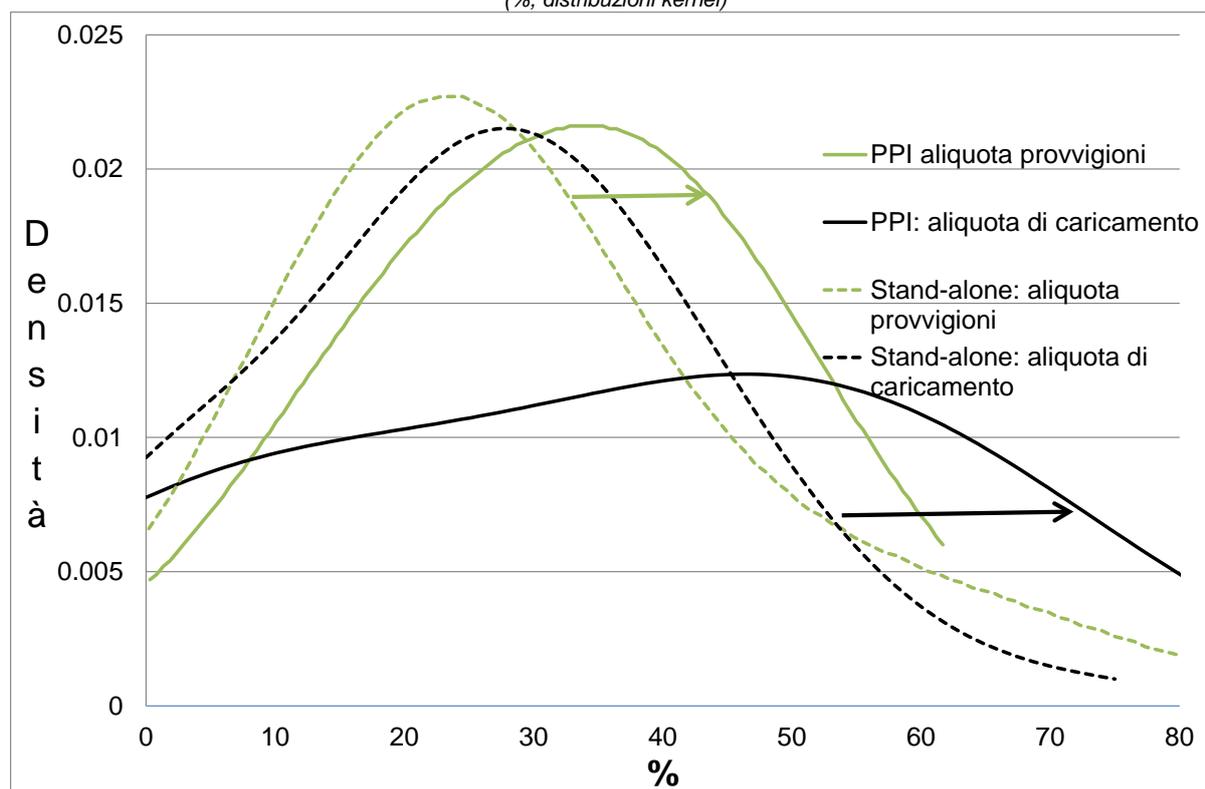
questi operatori sono poco attivi nel settore. Queste evidenze si mantengono stabili anche con l'introduzione dei premi 2014 come fattore di ponderazione.

Il confronto tra le aliquote di caricamento e il rapporto provvigioni su premi 2014, effettuabile dall'esame delle due precedenti tavole, evidenzia che entrambe le quote tendono ad aumentare quando le imprese passano dalla vendita di prodotti *stand-alone* a quella di pacchetti PPI. Questo *trend* è visualizzabile (fig. 7) dal grafico delle distribuzioni delle due aliquote per i due tipi di prodotti (la rappresentazione grafica utilizza le distribuzioni ponderate con il valore dei premi lordi 2014, perché maggiormente rappresentative della situazione del mercato)<sup>14</sup>.

L'appendice 2 presenta una verifica econometrica della robustezza di questi risultati.

**Fig. 7**

**Pacchetti PPI e prodotti *stand-alone*, 2014 – Aliquote di caricamento e rapporto tra provvigioni e premi 2014 per le imprese che vendono entrambi i prodotti<sup>(a)</sup>**  
(%, distribuzioni kernel)



(a) Dati ponderati con l'ammontare dei premi lordi 2014.

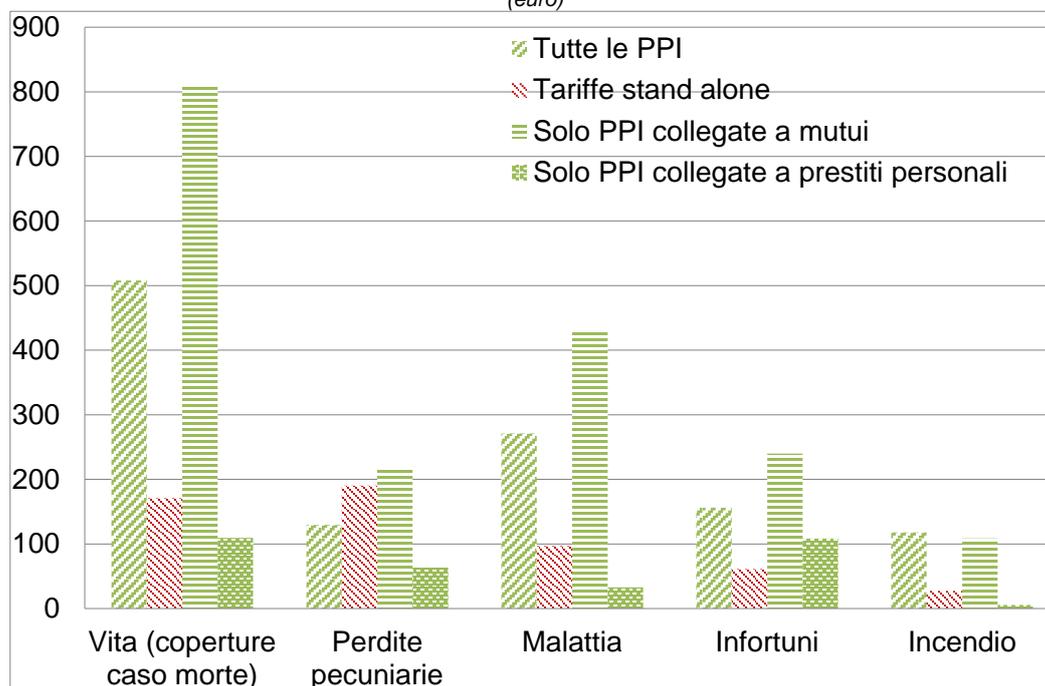
<sup>14</sup> La struttura dei dati rilevati (si veda al riguardo l'appendice 3) non consente, a livello di singola impresa, il confronto tra aliquote di caricamento e provvigionali e di conseguenza non rende possibile misurare agevolmente la correlazione tra le due aliquote.

## 5. Quanto costano i caricamenti PPI, in termini monetari, per un assicurato-tipo?

Per l'assicurato-tipo, è possibile calcolare il valore monetario delle aliquote di caricamento, in termini di esborso richiesto per coprire i costi della polizza, sia per il complesso delle PPI sia, separatamente, per le coperture collegate a mutui e a prestiti personali (tav. A5, fig. 8)<sup>15</sup>.

Fig.8

**Caricamenti per l'assicurato-tipo: confronto tra PPI e *stand-alone***<sup>(a)</sup>  
(euro)



(a) Solo i rami rilevanti per i pacchetti PPI (99,2% dei premi del 2014).

Per stimare l'aggravio di costo per l'assicurato-tipo dovuto ai caricamenti di una soluzione PPI, diversi rispetto a quelli di un prodotto *stand-alone* con caratteristiche affini, si mettono a confronto le distribuzioni del valore dei caricamenti di un pacchetto PPI "rappresentativo" e di un pacchetto PPI "controfattuale", ottenuto usando le aliquote di caricamento delle soluzioni *stand-alone*.

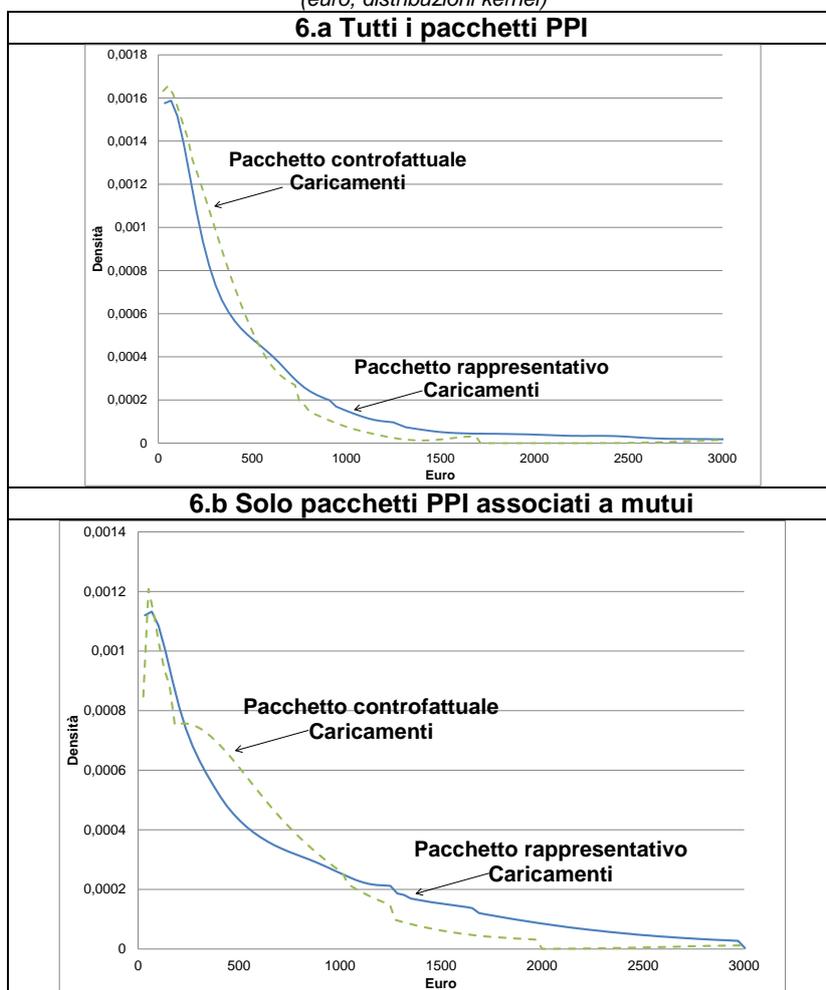
Per ogni impresa che vende sia PPI sia *stand-alone*, il caricamento del pacchetto PPI rappresentativo si ottiene come combinazione lineare dei caricamenti medi delle tariffe relative alle coperture assicurative riferite ai 5 rami più rappresentativi presenti nei prodotti PPI, con pesi costanti per tutte le imprese. I pesi

<sup>15</sup> I caricamenti delle PPI collegate a mutui sono, in valore assoluto, di importo superiore a quelli delle PPI collegate a prestiti personali, anche perché si riferiscono ad un capitale assicurato (100.000 euro) più elevato rispetto a quello relativo ai prestiti personali (10.000 euro).

sono le quote di ripartizione dei premi PPI riscossi in ogni ramo nel 2014. Il caricamento del pacchetto controfattuale è derivato in modo analogo, utilizzando le aliquote di caricamento medie sulle tariffe *stand-alone*<sup>16</sup> di ogni ramo, in luogo delle aliquote PPI. Il procedimento può essere replicato anche separatamente per i pacchetti PPI associati a mutui e a prestiti personali. Il confronto tra le distribuzioni così ottenute consente di misurare come varia il valore del caricamento, per effetto delle diverse aliquote applicate nei pacchetti PPI rispetto ad analoghi prodotti *stand-alone* (fig. 9). Si possono inoltre ricavare alcuni indicatori di sintesi delle due coppie di distribuzioni (tav. 6).

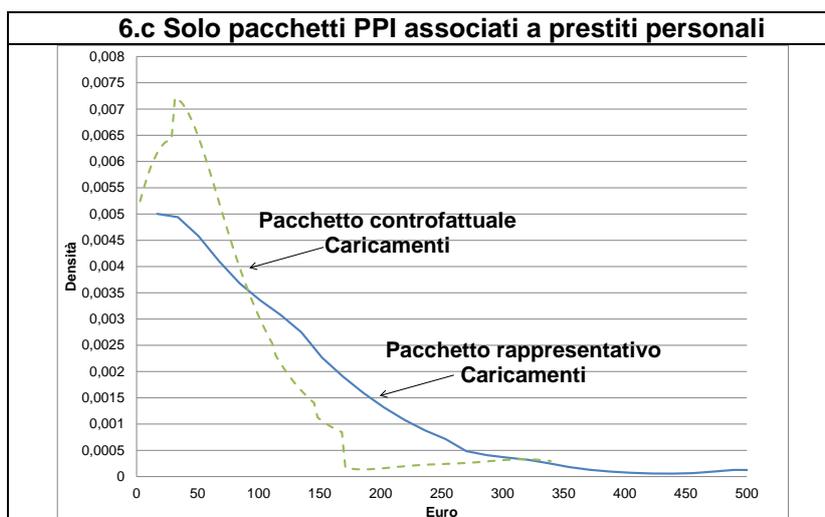
Fig. 9

**Costi delle soluzioni PPI per l'assicurato-tipo**  
**Caricamenti del pacchetto rappresentativo e del pacchetto controfattuale**  
*(euro, distribuzioni kernel)*



[segue]

<sup>16</sup> In termini tecnici, il procedimento utilizzato costruisce una mistura di distribuzioni di probabilità con pesi assegnati. La mistura è stata costruita partendo dalle distribuzioni *kernel* dei premi nei singoli rami. È stato stimato il supporto comune a tutti i rami considerati. Questo è stato diviso in punti equidistanti, per i quali sono state stimate le densità dei singoli rami tramite interpolazione lineare delle densità iniziali. Le densità così ottenute sono state infine ricombinate con i pesi assegnati per ottenere la densità della mistura.



Tav. 6

**Costi delle soluzioni PPI per l'assicurato-tipo**  
**Caricamenti del pacchetto rappresentativo e del pacchetto controfattuale**

*(euro, statistiche puntuali)*

	Pacchetto rappresentativo (A)	Pacchetto "controfattuale" (B)	Scarto tra (A) e (B)	
			(A)-(B)	(A)/(B) (%)
<b>Tutti i pacchetti PPI</b>				
1° quartile	147	129	18	114,2
Mediana	332	257	74	128,9
Media	373	235	138	158,8
3° quartile	687	455	232	151,0
<b>Solo pacchetti PPI associati a mutui</b>				
1° quartile	215	201	14	106,9
Mediana	542	435	106	124,4
Media	552	377	176	146,6
3° quartile	1132	762	370	148,6
<b>Solo pacchetti PPI associati a prestiti personali</b>				
1° quartile	52	31	21	168,1
Mediana	96	57	40	169,9
Media	85	51	34	166,2
3° quartile	158	95	63	167,1

Il caricamento del pacchetto rappresentativo PPI ammonta a 373 euro, superiore del 58,8% al corrispondente valore di 235 euro del pacchetto PPI "controfattuale" (il divario per i corrispondenti valori mediani scende a 28,9%). Per le PPI associate a mutui, gli scarti sono lievemente inferiori, mentre aumentano notevolmente per le PPI associate a prestiti personali. Per queste ultime, una parte del divario si giustifica con la necessità di recuperare i costi fissi di gestione del contratto, maggiori in rapporto al valore più contenuto del premio di tariffa.

## 6. Conclusioni

L'IVASS, in coordinamento con la Banca d'Italia, ha svolto un'ampia indagine sui costi dei prodotti PPI che ha coinvolto 215 imprese di assicurazione, italiane ed estere.

Sono stati rilevati, con riferimento al 2014, 642 pacchetti PPI abbinati a mutui e prestiti personali, relativi a quasi 6 milioni di assicurati e a 1,5 miliardi di euro di premi. Le principali coperture assicurative presenti nei pacchetti sono risultate quelle vita, perdite pecuniarie, incendio, malattia e infortuni. Il canale bancario intermedia circa l'80% dei premi PPI.

Nel confronto con le protezioni stand-alone offerte dalle stesse imprese, è emersa in media una significativa differenza sia dei caricamenti PPI (33% contro 26%) sia delle provvigioni rimosse dalle banche nel 2014 (35% contro 28%, in termini di premi dello stesso anno).

Con riferimento a un assicurato-tipo, l'aggravio sul premio per effetto del maggior caricamento del prodotto PPI è in media di 138 euro, un divario difficilmente giustificabile con differenziali di specializzazione e personalizzazione del servizio assicurativo.

Le criticità rilevate, relative alla situazione al 2014, hanno spinto l'IVASS e la Banca d'Italia ad intensificare l'attività ispettiva presso tutti i soggetti coinvolti nella vendita dei prodotti PPI. È stato richiesto agli operatori di seguire pratiche commerciali più corrette nel collocamento della polizze, con una serie di indicazioni analitiche sulle situazioni dubbie da verificare. Il monitoraggio sulle imprese di assicurazione, sulle banche e sugli intermediari finanziari, per verificare la *compliance* alle indicazioni fornite, è proseguito nel corso del 2016 e sarà mantenuto anche in futuro.

## Appendice 1 – Tavole

Tav. A1

### Confronto tra pacchetti PPI e prodotti *stand-alone* Premi lordi per il 2014

	Pacchetti ppi		Tariffe <i>stand-alone</i>	
	%	Totale (mil. di euro)	%	Totale (mil. di euro)
<b>Ramo sintetico</b>				
Rami vita	56,7	869	12,7	121
Rami danni	43,3	663	87,3	837
<b>Ramo assicurativo</b>				
Infortuni	8,3	127	36,7	353
R.c. generale	0,2	2	0,5	5
Perdite su crediti	0,1	1	0,0	0
Perdite pecuniarie	18,7	286	0,7	7
Tutela legale	0,2	3	0,2	2
Assistenza	0,0	0	0,2	2
Malattia	11,5	175	0,9	9
Veicoli terrestri	0,0	1	13,3	128
Incendio	4,0	61	34,0	327
Altri danni ai beni	0,5	7	0,8	8
Vita (coperture caso morte)	56,7	868	11,9	114
Vita (malattia)	0,1	1	0,8	8
<b>Canale distributivo</b>				
Agenti	4,0	49	80,1	771
Brokers	3,6	31	0,7	7
Banche	78,4	1.271	17,2	165
Altri intermediari finanziari <sup>(a)</sup>	14,0	181	2,0	19
<b>Tipo finanziamento</b>				
Mutui	37,9	581	....	....
Mutui e prestiti personali	10,5	161	....	....
Prestiti personali	51,5	790	....	....
<b>Tipologia prodotto<sup>(b)</sup></b>				
Polizza individuale	4,0	61	....	....
Polizza collettiva	96,0	1.471	....	....
<b>Tipo impresa</b>				
Imprese controllate da soggetti italiani	34,2	524	70,1	672
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(c)</sup>	65,8	1.007	29,9	287
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>1.532</b>	<b>100,0</b>	<b>962</b>

(a) Comprende: intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane S.p.A. - (b) Nella polizza collettiva, il contraente è la banca o la finanziaria che eroga il finanziamento e il cliente aderisce alla convenzione in qualità di assicurato. - (c) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese estere operanti direttamente in Italia.

**Confronto tra pacchetti PPI e prodotti *stand-alone*  
Numero assicurati per il 2014**

	Pacchetti ppi <sup>(a)</sup>		Tariffe <i>stand-alone</i>	
	%	Totale (unità)	%	Totale (unità)
<b>Ramo sintetico</b>				
Rami vita	25,7	4.486.942	7,9	644.922
Rami danni	74,3	12.956.916	92,1	7.553.602
<b>Ramo assicurativo</b>				
Infortuni	22,2	3.866.172	31,6	2.590.383
R.c. generale	0,3	57.647	1,8	147.063
Perdite su crediti	0,1	18.308	.	.
Perdite pecuniarie	21,5	3.757.558	1,5	125.319
Tutela legale	0,5	90.190	1,5	122.520
Assistenza	0,3	56.138	2,2	179.324
Malattia	22,8	3.975.838	1,3	104.062
Veicoli terrestri	0,1	9.221	11,6	954.961
Incendio	5,1	896.785	39,2	3.212.485
Altri danni ai beni	1,3	229.059	1,4	117.485
Vita (coperture caso morte)	25,4	4.426.997	7,2	589.246
Vita (malattia)	0,3	59.945	0,7	55.676
<b>Canale distributivo</b>				
Agenti	1,3	219.061	65,0	5.329.321
Brokers	0,2	30.943	0,2	20.408
Banche	76,6	13.365.019	31,5	2.578.686
Altri intermediari finanziari <sup>(b)</sup>	21,9	3.828.835	3,3	270.109
<b>Tipo finanziamento</b>				
Mutui	28,7	1.689.924	....	....
Mutui e prestiti personali	5,1	300.348	....	....
Prestiti personali	66,3	3.908.155	....	....
<b>Tipologia prodotto<sup>(c)</sup></b>				
Polizza individuale	6,9	405.993	....	....
Polizza collettiva	93,1	5.492.434	....	....
<b>Tipo impresa</b>				
Imprese controllate da soggetti italiani	38,9	6.781.148	68,2	5.588.734
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(d)</sup>	61,1	10.662.710	31,8	2.609.790
<b>Totale coperture</b>	<b>100,0</b>	<b>17.443.858</b>	<b>100,0</b>	<b>8.198.524</b>
<b>Totale assicurati</b>		<b>5.898.427</b>		<b>7.138.419</b>

(a) L'assicurato è contato più volte, per tutte le coperture acquistate nei singoli rami ad eccezione delle righe di dettaglio relative a tipo di finanziamento e tipologia di prodotto per i pacchetti PPI. Sono riportati separatamente in fondo alla tavola il totale delle coperture e quello degli assicurati. - (b) Comprende: intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane S.p.A. - (c) Nella polizza collettiva, il contraente è la banca o la finanziaria che eroga il finanziamento e il cliente aderisce alla convenzione in qualità di assicurato. - (d) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese estere operanti direttamente in Italia.

**Confronto tra pacchetti PPI e prodotti *stand-alone*  
Provvigioni concesse ai distributori per il 2014**

	Pacchetti ppi		Tariffe <i>stand-alone</i>	
	%	Totale (mil. di euro)	%	Totale (mil. di euro)
<b>Ramo sintetico</b>				
Rami vita	56,1	379	18,5	41
Rami danni	43,9	297	81,5	182
<b>Ramo assicurativo</b>				
Infortuni	8,5	57	34,5	77
R.c. generale	0,1	0	0,2	0
Perdite su crediti	0,0	0	0,0	0
Perdite pecuniarie	20,2	136	0,9	2
Tutela legale	0,2	1	0,4	1
Assistenza	0,0	0	0,1	0
Malattia	12,1	82	1,1	3
Veicoli terrestri	0,0	0	8,7	19
Incendio	2,7	18	34,8	78
Altri danni ai beni	0,2	1	0,6	1
Vita (coperture caso morte)	56,0	379	17,7	39
Vita (malattia)	0,1	1	0,8	2
<b>Canale distributivo</b>				
Agenti	0,9	6	80,4	179
Brokers	0,4	3	1,5	3
Banche	86,2	582	16,9	38
Altri intermediari finanziari <sup>(a)</sup>	12,5	85	1,2	3
<b>Tipo finanziamento</b>				
Mutui	33,5	226	....	....
Mutui e prestiti personali	11,5	78	....	....
Prestiti personali	55,0	372	....	....
<b>Tipologia prodotto<sup>(b)</sup></b>				
Polizza individuale	2,0	13	....	....
Polizza collettiva	98,0	662	....	....
<b>Tipo impresa</b>				
Imprese controllate da soggetti italiani	28,8	195	67,0	149
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(c)</sup>	71,2	481	33,0	74
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>676</b>	<b>100,0</b>	<b>223</b>

(a) Comprende: intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane S.p.A. - (b) Nella polizza collettiva, il contraente è la banca o la finanziaria che eroga il finanziamento e il cliente aderisce alla convenzione in qualità di assicurato. - (c) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese estere operanti direttamente in Italia.

**Confronto tra pacchetti PPI e prodotti *stand-alone***  
**Provvigioni concesse ai distributori in rapporto ai premi lordi per il 2014**

	Pacchetti ppi	Tariffe <i>stand-alone</i>
	%	%
<b>Ramo sintetico</b>		
Rami vita	43,7	33,9
Rami danni	44,7	21,7
<b>Ramo assicurativo</b>		
Infortuni	45,2	22,1
R.c. generale	15,1	14,7
Perdite su crediti	10,8	---
Perdite pecuniarie	47,7	33,2
Tutela legale	45,1	14,2
Assistenza	15,4	14,3
Malattia	46,5	29,5
Veicoli terrestri	16,5	15,3
Incendio	29,7	23,7
Altri danni ai beni	21,1	15,9
Vita (coperture caso morte)	43,6	34,4
Vita (malattia)	60,5	25,9
<b>Canale distributivo</b>		
Agenti	12,5	23,3
<i>Brokers</i>	9,6	52,8
Banche	45,8	22,8
Altri intermediari finanziari <sup>(a)</sup>	46,6	13,2
<b>Tipo finanziamento</b>		
Mutui	39,0	....
Mutui e prestiti personali	48,5	....
Prestiti personali	47,1	....
<b>Tipologia prodotto<sup>(b)</sup></b>		
Polizza individuale	21,8	....
Polizza collettiva	45,1	....
<b>Tipo impresa</b>		
Imprese controllate da soggetti italiani	37,2	22,2
Imprese controllate da soggetti esteri <sup>(c)</sup>	47,8	25,6
<b>Totale</b>	<b>44,1</b>	<b>23,2</b>

(a) Comprende: intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, SIM e Poste Italiane S.p.A. - (b) Nella polizza collettiva, il contraente è la banca o la finanziaria che eroga il finanziamento e il cliente aderisce alla convenzione in qualità di assicurato. - (c) Imprese italiane controllate da soggetti esteri e imprese estere operanti direttamente in Italia.

**Pacchetti PPI**  
**Premi di tariffa e caricamenti per l'assicurato-tipo**<sup>(a) (b)</sup>

	Ramo assicurativo				
	Vita (coperture caso morte)	Perdite pecuniarie	Malattia	Infortuni	Incendio
	<b>Pacchetti PPI collegati a mutui</b>				
Premio di tariffa (euro) (A)	1.816	587	859	593	304
Caricamento (euro) (B)	810	216	429	240	109
Aliquota di caricamento (A)/(B) %	44,6	36,8	50,0	40,4	35,7
	<b>Pacchetti PPI collegati a prestiti personali</b>				
Premio di tariffa (euro) (A)	229	141	77	231	76
Caricamento (euro) (B)	109	63	33	108	6
Aliquota di caricamento (A)/(B) %	47,7	44,9	42,6	46,9	7,3
	<b>Pacchetti PPI collegati a mutui e prestiti personali</b>				
Premio di tariffa (euro) (A)	1.212	444	536	293	376
Caricamento (euro) (B)	534	123	272	119	240
Aliquota di caricamento (A)/(B) %	44,0	27,7	50,8	40,8	63,8
	<b>Tutti i pacchetti PPI</b>				
Premio di tariffa (euro) (A)	1.062	366	513	369	304
Caricamento (euro) (B)	508	129	271	156	118
Aliquota di caricamento (A)/(B) %	47,8	35,4	52,8	42,4	38,7

(a) L'assicurato-tipo è un maschio di 40 anni, che chiede un finanziamento a 10 anni di 100.000 euro al 3% per un mutuo, oppure un finanziamento di 10.000 euro al 5% per 5 anni per prestiti personali. - (b) Solo i rami rilevanti per i pacchetti PPI (99,2% dei premi del 2014).

## Appendice 2 – Confronto econometrico tra aliquote di caricamento e rapporto tra provvigioni e premi relativi 2014 per i pacchetti PPI e i prodotti *stand-alone*

Un controllo di robustezza dei risultati ottenuti per le aliquote di caricamento e la quota di provvigioni sui premi 2014 si ottiene verificando se le distribuzioni congiunte delle variabili osservate nell'indagine (ramo, canale distributivo, tipo di impresa, valore dei premi riscossi) modificano o meno la distribuzione delle aliquote di caricamento e della quota di provvigioni 2014 per i due tipi di prodotti. Per questo scopo, si confrontano i principali percentili (10°, 25°, 50°, 75° e 90°) delle distribuzioni semplici e di quelle condizionate rispetto a tali variabili (fig. 8 e fig. 9).

Fig. 8

### Pacchetti PPI e prodotti *stand-alone*, 2014 – Aliquote di caricamento Quantili delle distribuzioni per le imprese che vendono entrambi i prodotti

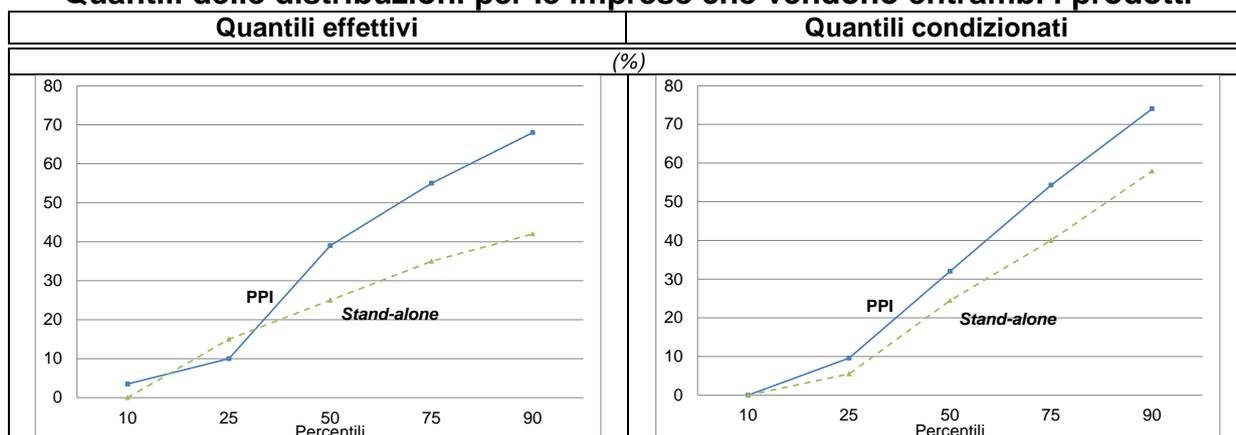
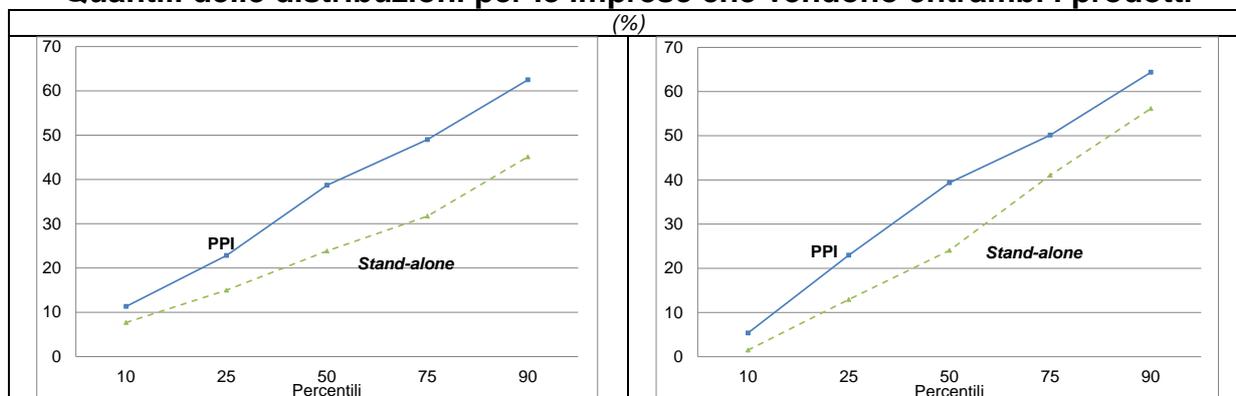


Fig. 9

### Pacchetti PPI e prodotti *stand-alone*, 2014 – Provvigioni su premi lordi Quantili delle distribuzioni per le imprese che vendono entrambi i prodotti



Per le distribuzioni effettive, si osserva che i valori corrispondenti ai percentili relativi ai prodotti PPI sono tendenzialmente superiori a quelli *stand-alone*. L'utilizzo

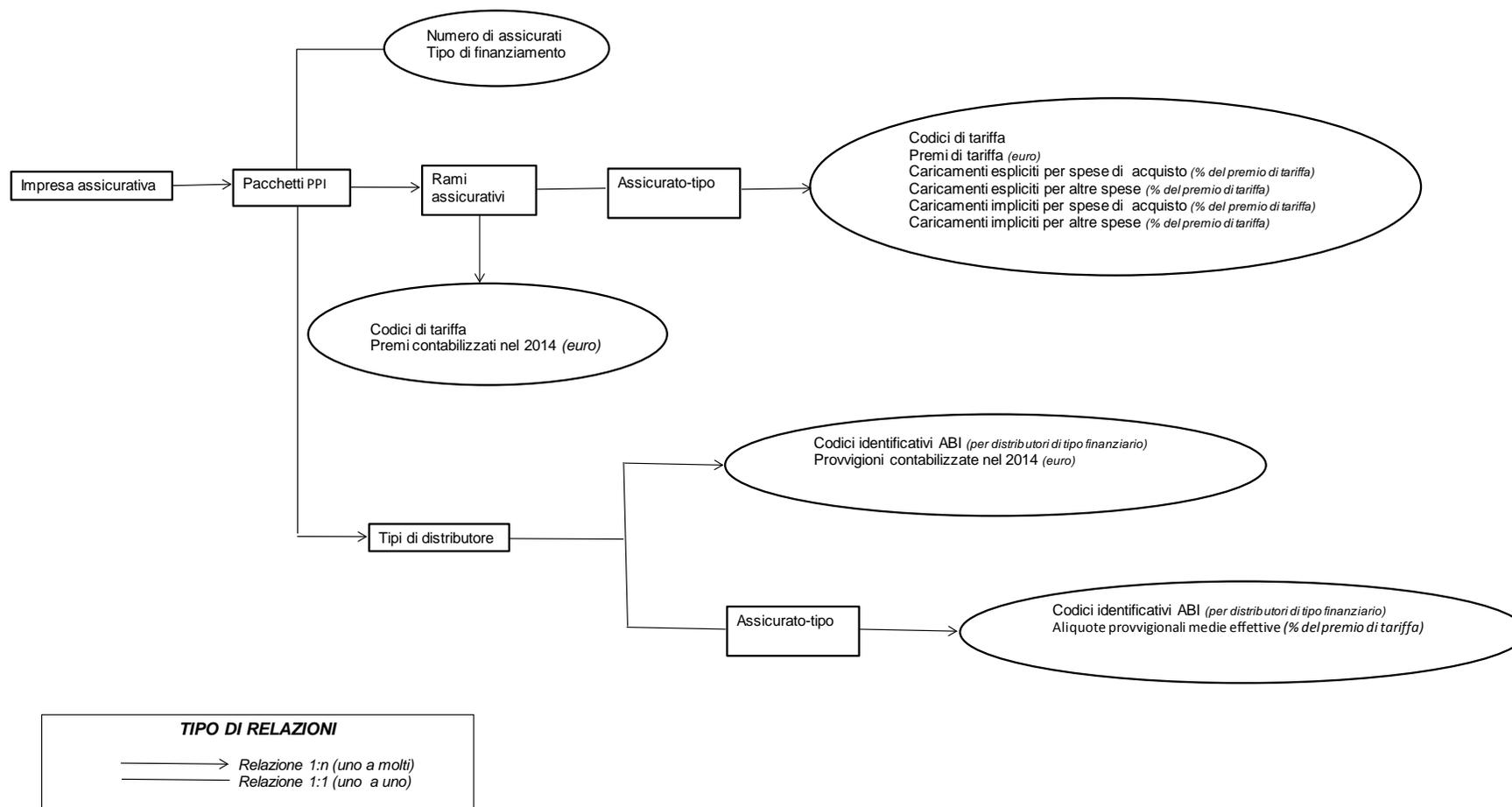
delle distribuzioni condizionate mantiene questo ordinamento, a conferma dell'evidenza empirica<sup>17</sup>.

---

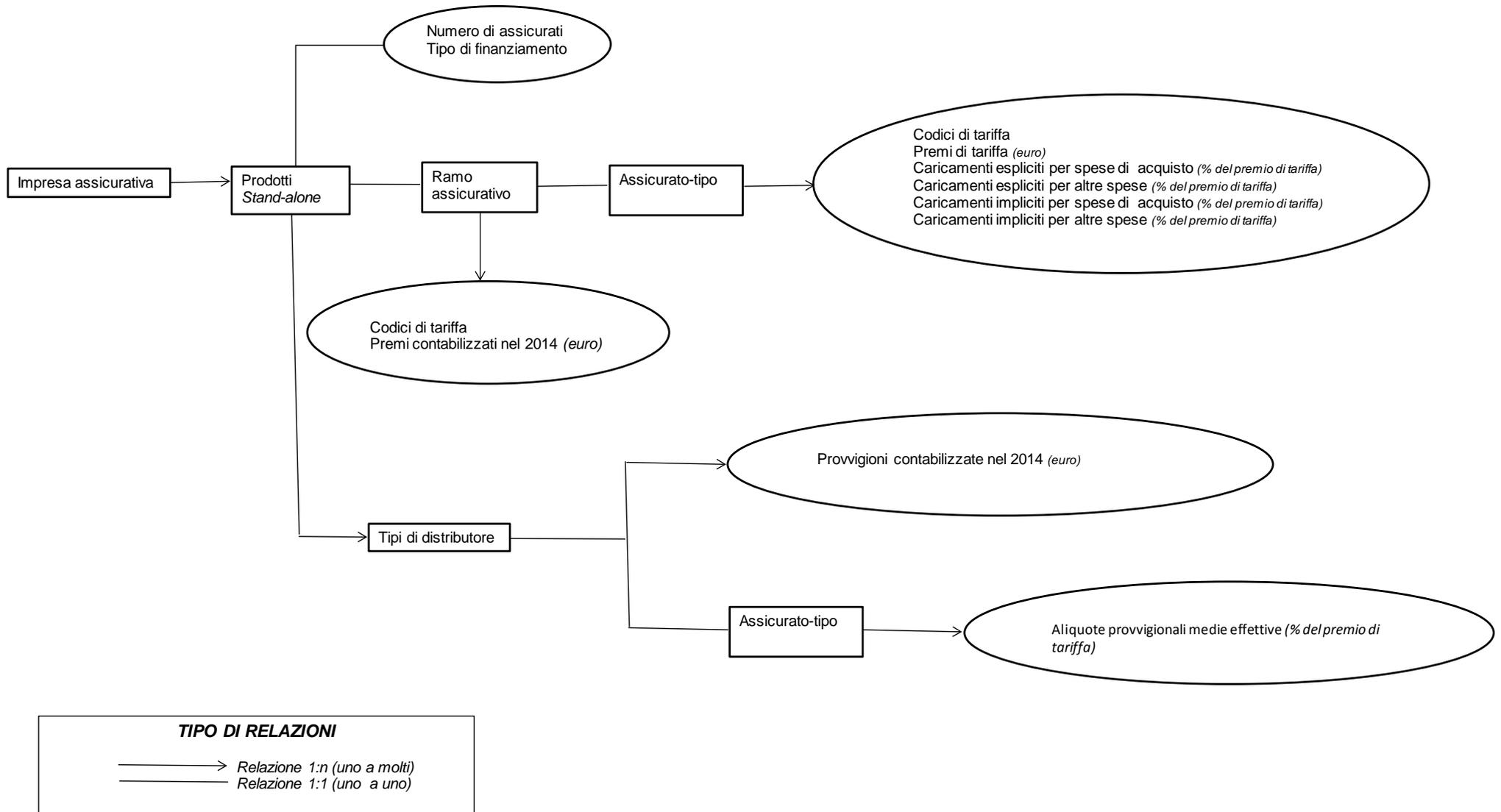
<sup>17</sup> I percentili condizionati sono stimati tramite due distinte regressioni quantiliche per aliquote e quote di provvigioni, usate come variabili dipendenti nell'equazione stimata. L'utilizzo di due regressioni indipendenti si giustifica per la debole correlazione tra le due grandezze nei due tipi di prodotti. Si utilizzano come covariate: il logaritmo dei premi lordi, il ramo, il canale distributivo e il tipo di impresa. Le regressioni sono stimate separatamente per i pacchetti PPI e per i prodotti *stand-alone*.

## Appendice 3 – La struttura dei dati rilevati nell'indagine

### Pacchetti PPI



## Prodotti stand-alone



## **LEGENDA**

*Tipo di finanziamento: mutuo, prestito personale, mutuo o prestito personale*

*Tipologia di prodotto: polizza individuale o collettiva*

*Ramo assicurativo: Infortuni , R.c. generale , Perdite su crediti, Perdite pecuniarie,*

*Tutela legale, Assistenza Malattia, Veicoli terrestri, Incendio, Altri danni ai beni ,*

*Vita (coperture caso morte), Vita (malattia)*

*Tipo di distributore: Agenti, Brokers, Banche, Intermediari finanziari ex art. 107, Sim, Poste Italiane S.p.A.*